

Scarpe con EVA da CO2

Presentata dalla svizzera On la prima scarpa dotata di intersuola in espanso a bassa impronta di carbonio. Allo studio anche suole e tomaie più sostenibili.

16 settembre 2022 08:43



Il produttore svizzero di articoli sportivi On ha presentato Cloudprime, la prima linea di calzature sportive a utilizzare copolimero EVA prodotto con feedstock ricavati dalla cattura di emissioni di CO2 da acciaierie e impianti industriali. Lo sviluppo del materiale espanso per intersuole (battezzato CleanCloud), che coinvolge anche Borealis, LanzaTech e Technip Energies, era stato annunciato l'anno scorso ([leggi articolo](#)).

Nell'ambito del progetto, LanzaTech ha reso disponibile la tecnologia di fermentazione che parte dall'anidride carbonica catturata da impianti industriali e discariche per ottenere etanolo allo stato liquido. L'etanolo viene poi convertito in bioetilene mediante disidratazione sfruttando il processo Hummingbird messo a punto da Technip Energies; dall'etilene Borealis produce i granuli di copolimero di etilene vinil acetato (EVA). L'ultimo step, in carico a ON, è la produzione delle intersuole in EVA espanso che equipaggiano le nuove scarpe Cloudprime.

On sta anche collaborando con la start-up circolare Novoloop per mettere a punto una suola in TPU ottenuto da riciclo chimico di rifiuti plastici post-consumo. La suola è già stata sottoposta a rigorose prove di laboratorio e testata da atleti, raggiungendo specifiche analoghe a quelle dei poliuretani termoplastici convenzionali, con una significativa riduzione dell'impronta di carbonio. Per la tomaia delle scarpe, invece, la società svizzera sta collaborando con la start-up francese Fairbrics per creare un tessuto a base di poliestere ricavato anche in questo caso da CO2.

© Polimerica - Riproduzione riservata